DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — MARTEDI 21 AGOSTO — NUM. 197

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *numero 5616 (Serie 3ª), colla quale i comuni indicati nell'elenco annesso sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti il limite medio raggiunto nel triennio 1884-86* — **Regi decreti** *numeri MMMXXXIX e MMMXL (Serie 3ª, parte supplementare), coi quali è data facoltà ai comuni di Zeri (Massa-Carrara) e di Petilia Policastro (Catanzaro) di applicare, nel triennio 1888-90, la tassa di famiglia col massimo di lire 21 il primo e di applicarla, nel 1888, col massimo di lire 150 il secondo* — **Regio decreto** *n. MMMXLI (Serie 3ª, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Asilo Infantile da instituirsi in Sondrio, approvandone lo Statuto organico* — **Regio decreto** *che designa i componenti la Giunta municipale di Sanità instituita nel comune di Porto Maurizio* — **Ministero della Guerra:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino N 31 sullo stato sanitario del bestiame dal 30 luglio al 5 agosto 1888* — **Direzione Generale del Debito Pubblico:** *Rettifiche d'intestazioni* — **Direzione Generale dei Telegrafi:** *Avviso* — **Regia Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Padova:** *Elenco degl'ingegneri proclamati nella sezione estiva dell'anno scolastico 1887-88* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Regia Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena: Adunanza delli 22 maggio 1888 — Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere: Adunanza del 5 luglio — Telegrammi dell' Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5616** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I comuni indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'anno 1888 il limite medio rispettivamente raggiunto nel triennio 1884-85-86, applicandola nell'ammontare fissato per ciascun comune nello elenco medesimo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1888 per somme effettive	aliquote
1	Alessandria	Montiglio	23,351 64	1.245578
2	»	Cinaglio	8,120 40	2 42470
3	Aquila	Bussi	2 088 15	0.587270
4	Ancona	Filottrano	27,767 52	0.77
5	Avellino	Torrioni	3,331 77	1.355723
6	Bari	Acquaviva delle Fonti	75,714 64	1.18
7	»	Grumo Appula	29,512 76	0.73
8	Bologna	S. Lazzaro di Savena	15,848 64	0.466751
9	Brescia	Comero	4,109 48	2.85
10	»	Tremosine Quadra Alta	12,068 99	2.829
11	»	Portese	6,688 51	2.60
12	Cagliari	Laconi	3,688 38	0.36
13	»	Serdiana	8,064 39	0.63
14	»	Donori	3,137 83	0.55
15	Caltanissetta	Villarosa	6.401 78	0.26
16	Catania	Mirabella	7,545 14	0 804079
17	»	Belpasso	10,792 60	0.22
18	»	Gagliano Castelferrato	7,525 29	0 500990
19	»	S. Pietro Clarenza	1,309 6[illegible]	0.713080
20	»	Centuripe	28,618 59	0 611219
21	Como	S. Maria Noè	2,725 43	0.9608
22	»	Lissanza	2,465 51	1.4523
23	»	Varano	2,561 31	1 3812
24	»	Sala al Barro	3,000 »	2.0218
25	»	Cassago	4,796 33	1.9062
26	»	Lecco	85,000 »	2.01178
27	»	Oggiono	12,575 77	1.1824
28	»	Runo	1,320 62	1.3566
29	»	Mondonico	4,637 76	1 2852
30	»	Sabbioncello	3,873 96	0 9610
31	»	Casciago	4,020 45	1.5774
32	»	Induno Olona	6,899 77	1.0257
33	»	Bartesate	1,955 41	2.2392
34	»	San Giovanni alla Castagna	4,348 60	1 0398
35	»	Bagaggera	3,756 72	2.6027
36	»	Monvalle	3,205 44	1.5903
37	»	Grantola	2,599 27	1 9446
38	Cosenza	S. Giovanni in Fiore	29.126 83	0 85
39	»	Carolei	5,047 85	0.7156
40	»	Cariati	4,188 »	0 33
41	»	Zumpano	5,076 92	1.2413
42	Cremona	Soresina	48,575 »	0.85557

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	Sovrimposta da autorizzarsi per il 1888 per	
			somme effettive	aliquote
43	Cremona. . . .	Cà de Stefani . .	18,738 »	0.77453
44	Cuneo	Montaldo Mondovì.	10,122 86	1.34956
45	»	Marsaglia . . .	4,332 50	1.35
46	»	Paroldo	3,630 93	1.74621
47	»	Cighè	5,831 81	2.14026
48	»	Clavesana . . .	19,857 84	4.37715
49	»	Bonvicino . .	6,694 15	2 8056
50	»	Malpotremo . . .	1,365 39	2 52625
51	»	Niella Tanaro . .	14,833 91	2.5703
52	»	Salelanghe . . .	6,679 91	1 24336
53	»	Magliano d'Alba .	11,691 29	0.9990
54	»	Caprauna. . .	1,475 »	2.9221
55	»	Roddino	6,278 52	1.6272
56	»	Castelletto Monforte	1,747 27	3.62507
57	»	Rocchetta Belbo .	3,578 60	2.8954
58	»	Torre Uzzone . .	2,714 52	1 3687
59	»	Bosia	4,468 97	2.4689
60	»	Perno	3,892 86	4.5264
61	»	Dogliani	36,445 »	1.500631
62	Foggia	Manfredonia. . .	87,337 47	0.80
63	»	Trinitapoli . . .	58,932 29	0.75
64	Genova	Orco Feglino . .	9,077 19	4 808520
65	»	Favale	1,970 82	1.2296
66	»	Pietra Ligure . .	11,637 06	1.34
67	»	Magliolo	2,811 55	1.407
68	Grosseto. . . .	Montieri	34,891 67	3.8399
69	»	Cinigiano. . . .	52,410 47	2 3966
70	»	Arcidosso . . .	41,261 31	3.2365
71	Massa Carrara. .	Camporgiano . .	8,389 98	0.92448
72	»	Trassilico . . .	12,088 90	4 63323
73	Milano	Arluno	14,274 21	1.0907
74	»	Cusano sul Seveso.	6,915 78	1 1977
75	Novara	Invorio Inferiore .	5,015 75	0 81
76	Padova	Carrezzola . . .	45,973 31	2 23
77	Palermo	Alimena	16,587 07	0.9911
78	»	Godrano	9,027 15	0.9762
79	Pavia	Staghiglione. . .	17,922 01	3.544
80	Piacenza. . . .	Gossolengo . . .	18,199 73	0.58264
81	Porto Maurizio. .	Calderara . . .	2,584 74	4 549
82	»	Ranzo.	6,775 36	4.047
83	»	Triora.	24,964 63	4.304
84	»	Boscomare . . .	3,831 38	2.713
85	Potenza	Nemoli	1,212 47	0 29
86	»	Sarconi	5,163 36	0.55
87	Reggio Calabria .	Stignano	7,255 87	1 31
88	»	Cinquefrondi . .	12,875 63	0 65
89	»	Seminara. . . .	13,892 62	0.36
90	Reggio Emilia. .	Poviglio	29,753 77	0.69
91	Roma.	Strangolagalli . .	4,127 60	1.24403
92	»	Gradoli	8,689 08	1.24482
93	Salerno	Ispani	1,992 46	0 73914
94	Teramo	Picciano	3,635 31	0.9022
95	Torino	Rubiana	8,890 03	1.748
96	Como (contin. vedi n. 37)	Cusino	1,495 07	2 3959
97	»	Germasino . . .	4,657 10	3 3643
98	»	Piazza S. Stefano .	6,485 48	3 3683
99	»	Castiglione Olona .	9,499 63	2.2053
100	»	Gornate Superiore.	2,783 55	1.8771
101	»	Barza	2,229 63	1.9037
102	»	Sirtori.	5,199 57	1.6196
103	»	Argegno	5,102 27	3.4645
104	»	Osnago	7,174 17	1.2894
105	»	Sangiano	3,832 57	2.1061
106	»	Bisucchio. . . .	6,075 10	1 4233
107	Alessandria . . .	Sala Monferrato .	17,736 55	2.6096
108	»	Gabiano	12,735 94	1.1425
109	»	Moncestino . . .	7,241 10	1.51794

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro dell' Interno
CRISPI.

Il Numero **MMMXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 ottobre 1887 del Consiglio comunale di Zeri, approvata dalla Deputazione provinciale di Massa Carrara il 9 maggio 1888, colla quale si stabilisce di portare a lire 21 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Visto l'art. 3 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Massa Carrara;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Zeri di applicare, nel triennio 1888-90, la tassa di famiglia col massimo di lire ventuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXL** *(Serie 3ª, parte supplementare), della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 agosto 1887, col quale si autorizzava il comune di Petilia Policastro a mantenere, pel detto anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo di lire 100;

Vista la deliberazione 14 aprile 1888 di quel Consiglio comunale, approvata dalla Deputazione provinciale di Catanzaro il 9 maggio successivo, colla quale si stabilì di elevare, nel biennio 1888-89, il detto massimo a lire 150;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che la concessione al comune sia da limitarsi all'esercizio in corso;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Petilia Policastro di applicare, nel 1888, la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del municipio di Sondrio per ottenere l'autorizzazione ad accettare la donazione fattagli dal sacerdote Giovanni Pietro Bettini con atti pubblici del 13 marzo e 5 agosto 1873 per la fondazione di un Asilo Infantile in quella città e di un altro nella frazione di Gualtieri del comune stesso, nonchè per ottenere l'erezione in Corpo morale dell'Asilo da attuarsi nella città e l'approvazione del relativo Statuto organico;

Visti i suaccennati due atti pubblici dai quali risulta che l'ammontare della donazione è di L. 1200 di rendita annua costituita da titoli del Debito Pubblico italiano;

Viste le diverse deliberazioni del Consiglio comunale di Sondrio, dalle quali rilevasi che il comune, in aggiunta alla quota di donazione predetta, ha assegnato e raccolto in parte anche da oblazioni private per l'impianto di detto Asilo L. 20 mila in modo che pel medesimo può farsi assegnamento su di un capitale, compreso il fabbricato, di L. 36 mila, per cui è da ritenersi assicurata l'esistenza del nuovo Istituto;

Visto lo Statuto organico;

Visto il voto favorevole della Deputazione provinciale;

Vista la legge del 3 agosto 1862 ed il relativo regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere Pie, nonchè la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità dei Corpi morali ad acquistare;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Sondrio è autorizzato ad accettare la suaccennata donazione fattagli dal sacerdote Giovanni Pietro Bettini.

Art. 2.

L'Asilo Infantile da instituirsi in quella città è eretto in Corpo morale.

Art. 3.

È approvato il corrispondente Statuto organico in data 30 marzo 1888, alla condizione che sia eliminato l'art. 10 e che al numero 3 dell'art. 14 dopo le parole «, presentando ogni anno il conto all'Ufficio municipale » siano aggiunte le seguenti altre « prima di rimetterlo alla Deputazione provinciale ».

Il detto Statuto, ridotto a 26 articoli, sarà visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Regio decreto 26 luglio 1888, col quale il comune di Porto Maurizio venne autorizzato ad applicare le disposizioni contenute negli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, N. 2892 (Serie 3ª);

Veduti gli articoli 17 della legge stessa e 20 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, N. 3003 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta municipale di Sanità instituita nel comune di Porto Maurizio giusta le su citate disposizioni di legge sarà composta come segue:

1. Avv. Eugenio Cervini, pretore del mandamento di Porto Maurizio, presidente;
2. Avv. cav. Maurizio Salvo, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati;
3. Dott. Nicola Gazzano, segretario di Prefettura;
4. Ing. cav. Francesco Cagnacci, ufficiale del Genio civile;
5. Dott. Antonio Carli, medico;
6. Dott. Giacomo Gentile, chimico farmacista;
7. Un consigliere provinciale da nominarsi dal Consiglio provinciale di Porto Maurizio.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

I sottotenenti di nuova nomina di ogni arma e corpo, compresi nel presente elenco, dovranno presentarsi al comando del reggimento, corpo od ufficio a ciascuno assegnato nel mattino del 9 settembre prossimo.

Quelli dei sopradetti sottotenenti, provenienti dagli allievi della scuola militare, assegnati all'arma di cavalleria, sono comandati per il corso

d'istruzione alla scuola di cavalleria, alla quale dovranno presentarsi nello stesso giorno 9 settembre 1888.

Con R. decreto del 6 agosto 1888:

I sottufficiali ed allievi del 2° anno di corso della scuola militare qui sottodescritti sono nominati sottotenenti ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Arma di fanteria.

Marchetti Di Murialgio Carlo, furiere 46 fanteria, 32 fanteria.
Monti Tommaso, allievo, 21 id.
Lambert Robustiano, id., 22 id.
Pirrò Carlo, furiere maggiore 15 fanteria, 22 id.
Gaiter Achille, allievo, 2 granatieri.
Scicolone Domenico, id., 11 bersaglieri.
Giusti Vittorio, furiere 34 fanteria, 37 fanteria.
Antona Pietro, allievo, 24 id.
Serra Francesco, id., 12 bersaglieri.
Marchetti Annibale, furiere 7 alpini, 4 alpini.
Gaggiani Francesco, allievo, 4 id.
De Vecchi Eugenio, id., 1 bersaglieri.
Rao Salvatore, furiere 56 fanteria, 79 fanteria.
Bozzano Santo, allievo, 1 alpini.
Treboldi Giuseppe, id., 5 id.
Origlia Stefano, furiere 11 fanteria, 13 fanteria.
Grange Benedetto, allievo, 3 alpini.
Reghini nob. Raffaele, id., 26 fanteria.
Borgna Giovanni, furiere 3 alpini, 2 alpini.
Lemmi Pompeo, allievo, 27 fanteria.
Franzoni Flaminio, id., 2 bersaglieri.
Giarrizzo Francesco, furiere 3 fanteria, 11 fanteria.
Giungi Aldo, allievo, 3 bersaglieri.
Laferrere Giovanni, id., 2 alpini.
Lepreri Pasquale, furiere 9 bersaglieri, 2 bersaglieri.
Chisini Lamberto, allievo, 4 id.
Frattola Camillo, id., 5 id.
Turri Luigi, furiere 5 alpini, 7 alpini.
Da Pozzo Gio. Battista, allievo 6 bersaglieri.
Orso Eugenio, id, 7 id.
Loro Angelo, furiere 1 alpini, 4 alpini.
Pavari Antonio, allievo, 28 fanteria.
Garrone Roberto, id., 4 alpini.
Gargano Francesco, furiere 45 fanteria, 94 fanteria.
Fantoni Spirito, allievo, 31 id.
Carrozzi Domenico, id., 8 bersaglieri.
Centola Paolino, furiere 18 fanteria, 8 fanteria.
Pavan Luigi, allievo, 32 id.
Garelli Lorenzo, id., 3 alpini.
Fojella Arturo, furiere 94 fanteria, 70 fanteria.
Ingami Filippo, allievo, 33 id.
Gerli Angelo, id, 34 id
Santini Arturo, furiere 28 fanteria, 68 id.
Borrelli Francesco, allievo, 9 bersaglieri.
Mazzetti Ugo, id., 35 fanteria.
Ravani Corrado, furiere 93 fanteria, 88 id.
Pangrazi Domenico, allievo, 36 id.
Romei Silvio, id., 10 bersaglieri.
Rigoli Paolo, furiere 7 fanteria, 80 fanteria.
Campisi Francesco, allievo, 37 id.
Bruno Francesco, id, 38 id.
Dimiceli Giuseppe, furiere 11 bersaglieri, 6 bersaglieri.
Perrone Ariberto, allievo, 39 fanteria.
Polisiero Manfredi, id., 40 id.
Cavalli Camillo, furiere 6 fanteria, 69 id.
Puglioli Vito, allievo, 41 id.
Avogadro Di Vigliano Gastone, id., 42 id.
Alquati Annibale, furiere 40 fanteria, 90 id.
Padovani Riccardi, allievo, 11 bersaglieri.
Callaini Dino, id., 44 fanteria.
Fissore Di Montaldo Stefano, furiere 58 fanteria, 56 id.
Boriani Giuseppe, allievo, 12 bersaglieri.
Tiscornia Enrico, id., 45 fanteria.
Pontil Bernardino, furiere 17 fanteria, 46 id.
Fapanni Giovanni, allievo, 46 id.
Gorini Vittorio, id., 47 id.
Spagnolini Federico, furiere 91 fanteria, 6 id.
Scopoli Carlo, allievo, 48 id.
Pini Cesare, id., 50 id.
Borella Vittorio, furiere 5 bersaglieri, 7 bersaglieri.
Marchiori Carlo, allievo, 6 alpini.
Billi Federico, id., 51 fanteria.
Durando Eugenio, sergente 3 fanteria, 31 id.
Fara Puggioni Antonio, allievo, 52 id.
Sangiorgi Cesare, id., 55 id.
De Simone Cesare, furiere 1 bersaglieri, 5 bersaglieri.
Anzà Giuseppe, allievo, 56 fanteria.
Ponti Ottavio, id., 57 id.
Petrella Salvatore, furiere 45 fanteria, 39 id.
Mogno Domenico, allievo, 58 id.
Clerici Luigi, id., 4 alpini.
Fossa Vittorio, furiere 19 fanteria, 33 fanteria.
Viora Giuseppe, allievo, 59 id.
Guerra Giovanni, id., 60 id.
Gagliano-Candela Baldassare, sergente 7 alpini, 1 alpini.
Bertotti Luigi, allievo, 1 bersaglieri.
Maggia Emilio, id., 61 fanteria.
Saglio Tommaso, furiere 29 fanteria, 58 id.
Negrotto Paride, allievo, 2 bersaglieri.
Moriondo Giulio, id., 62 fanteria.
Chiesa Giuseppe, furiere 3 bersaglieri, 9 bersaglieri.
Celoni Arturo, allievo, 65 fanteria.
Cantamessa Lodovico, id., 66 id.
Mattiozzi Giuseppe, furiere 59 fanteria, 82 id.
Costa Podestà Antonio, allievo, 67 id.
Moglini Luigi, id., 68 id.
Casella Carlo, furiere 29 fanteria, 14 id.
Mantelli Augusto, allievo, 69 id.
Bono Italo, id., 6 alpini.
De Vita Francesco, sergente 91 fanteria, 74 fanteria.
Pasqualin Giov. Battista, allievo, 70 id.
Cazzani Teodoro, id., 71 id.
Gimmelli Martino, sergente 7 bersaglieri, 7 bersaglieri.
Fauchier Carlo, allievo, 72 fanteria.
Delfini Paolo, id., 3 bersaglieri.
Calafa Luigi, furiere 2 fanteria, 73 fanteria.
Bollati Carlo, allievo, 3 alpini.
Corridori Giovanni, id., 73 fanteria.
Bosi Emilio, furiere 1 bersaglieri, 10 bersaglieri.
D'Errico Ernesto, allievo, 74 fanteria.
Orso Felice, id., 7 bersaglieri.
Gagnoni Aroldo, furiere 2 fanteria, 92 fanteria.
Galli Livio, allievo, 75 id.
Pistelli Riccardo, id., 76 id.
Baroncini Demetrio, sergente 43 fanteria, 76 id.
Di Giorgio Collura Antonio, allievo, 77 id.
Colosso Carlo, id., 78 id.
Zini Enrico, furiere 56 fanteria, 32 id.
Maussier Antonio, allievo, 79 id.
Setti Fulvio, id., 80 id.
Bettoia Edoardo, sergente 81 fanteria, 6 id.
Boccalandro Ugo, allievo, 1 alpini.
Cavallini Cesare, id., 81 fanteria.
Sernicoli Umberto, sergente 5 bersaglieri, 12 bersaglieri.
Dompè Paolo, allievo, 5 id.

Porta Achille, allievo, 82 fanteria.
Matteucci Rigoberto, sergente 49 fanteria, 27 id.
Pancalli Pompeo, allievo, 83 id.
Carbone Carlo, id., 84 id.
Martinotto Alessandro, sergente 6 bersaglieri, 1 bersaglieri.
Lovatelli Angelo, allievo, 6 alpini.
Flora Francesco, id., 7 id.
Faltini Vittorio, sergente 34 fanteria, 52 fanteria.
De Giovanni Carlo, allievo, 6 bersaglieri.
Rossi Luigi, id., 86 fanteria.
Di Filippo Luciano, sergente 26 fanteria, 73 id.
Goretta Alessandro, allievo, 8 bersagliere.
Pozzo Felice, id., 87 fanteria.
Vairo Alessandro, furiere 27 fanteria, 61 id.
Tanzarella Ernesto, allievo, 88 id.
Petruccelli Domenico, id., 90 id.
Marzano Lorenzo, furiere 4 fanteria, 42 id.
Turba Euclide, allievo, 91 id.
Delli Colli Saverio, id., 92 id.
Spegis Amedeo, sergente 86 fanteria, id.
Mulazzani Natale, allievo, 7 alpini.
De Angelis Ugo, id., 93 fanteria.
Veggi Alfonso, sergente 67 fanteria, 16 id.
Costa Giuseppe, allievo, 94 id.
Freri Orlando, id, 4 alpini.
Gallitelli Domenicangelo, furiere 1 fanteria, 28 fanteria.
Levesi Carlo, allievo, 2 alpini.
Madia Giulio, id., 1 fanteria.
Giovanninetti Carlo, furiere 66 fanteria, 35 id.
Adami Vittorio, allievo, 1 alpini.
Roscio Alessandro, id., 4 fanteria.
Montesperelli Omero, furiere 13 fanteria, 60 id.
Ronchi Quintilio, allievo, 5 id.
Bisi Orazio, id., 9 bersaglieri.
Carughi Costante, sergente 4 alpini, 5 alpini.
Porzio Alfonso, allievo, 6 fanteria.
Donzelli Antonio, id., 10 bersaglieri.
Valente Domenico, furiere 9 fanteria, 83 fanteria.
Silvestri Tullio, allievo, 7 id.
Benvenuti Luigi, id., 8 id.
Cumo Pio, sergente 33 fanteria, 87 id
Mione Severino, allievo, 2 alpini.
Citarella Domenico, id., 11 fanteria.
Bergia Battista, furiere 28 fanteria, 59 id.
Ravera Isidoro, allievo, 12 id.
Kramer Carlo, id., 13 id.
Vincenti Mosè, sergente 10 fanteria, 39 id.
Sbruzzi Licinio, allievo, 14 id.
Pucci Giuseppe, id., 15 id.
Bolognini Raffaele, furiere 23 fanteria, 27 id.
Augias Adolfo, allievo, 16 id.
Calvi Guido, id., 1 bersaglieri.
Quaglia Edoardo, furiere 88 fanteria, 57 fanteria.
Pratesi Luigi, allievo, 18 id.
Griva Alessandro, id., 20 id.
Rizzi Felice, sergente 57 fanteria, 92 id.
Pagnini Edoardo, allievo, 21 id.
Alcioni Angelo, id., 22 id.
Caruso Giosuè, sergente 1 alpini, 3 alpini.
Zardo Vittorio, allievo, 7 id.
Borzelli Benedetto, id., 26 fanteria.
Lechiare Luigi, furiere 39 fanteria, 93 id.
Mantese Giovanni, allievo, 27 id.
Molinari Luigi, id., 28 id.
Fantoni Giovanni, sergente 7 alpini, 6 alpini.
Carganico Rizzardo, allievo, 5 id.
Fontanella Isacco, id., 31 fanteria.
Moglia Leandro, furiere 32 fanteria, 18 fanteria.
Di Vita Giuseppe, allievo, 32 id.
Canoro Andrea, id., 3 bersaglieri.
La Valle Gaetano, sergente 80 fanteria, 33 fanteria.
Lenzi Cesare, allievo, 33 id.
Usai Carlo, id., 34 id.
Noto Leonardo, sergente 25 fanteria, 22 id.
Bigagli Alberto, allievo, 35 id.
Vincentelli Paolo, id., 36 id.
Ravogli Ernesto, furiere 1 fanteria, 81 id.
De Santeiron De S. Clement nobile Guido, allievo, 37 id.
Sansone Alberto, id., 38 id.
Martellotta Vito, id., 39 id.
Ratti Paolo, id., 5 bersaglieri.
Curia Napoleone, id., 42 fanteria.
Bignami Ugo, allievo, 1 granatieri.
Dalbuono Cesare, id., 2 id.
Cerati Luigi, id., 46 fanteria.
Zanardi Landi Umberto, id., 47 id.
Pettiti Eugenio, id., 51 id.
Ardigò Luigi, id., 52 id.
Lalomia Beltrado, id., 55 id.
Dho Giov. Battista, id., 56 id.
Gallian Ettore, id., 57 id.
Bonatti Alberto, id., 58 id.
Dionisio Flavio, id., 4 alpini.
Boncompagni Giacomo, id., 3 id.
Conetta Ido, id., 6 bersaglieri.
Bruni Ettore, id., 59 fanteria.
Perelli Gerolamo, id., 60 id.
Garrino Luigi, id., 61 id.
Calini Giuseppe, id., 62 id.
Oliva Antonio, id., 65 id.
Celebrini Di S. Martino Luigi, id., 7 bersaglieri.
Luchesini Ferdinando, id., 8 id.
Milanesi Riccardo, id., 68 fanteria.
Abbate Guglielmo, id., 69 id.
Stefani Ugo, id., 70 id.
Bufalari Domenico, id., 71 id.
Prunas Pietro, id., 72 id.
Barenghi Luigi, id., 73 id.
Caio Giuseppe, id., 74 id.
Fava Giulio, id., 75 id.
Mamoli Alfeo, id., 76 id.
Civetta Alfredo, id., 79 id.
Mosti Luigi, id., 80 id.
Sodi Guido, id., 81 id.
Sebregondi Luigi, id., 5 alpini.
Venci Giuseppe, id., 48 fanteria.
Manassero Di Costigliole Vittorio, id., 82 id.
Terzi Francesco, id., 83 id.
Gleyeses Pietro, id., 84 id.
Cybeo Carlo, id., 86 id.
D'Agostino Raffaele, id., 87 id.
Nosadini Alessandro, id., 88 id.
Bonomi Edoardo, id., 90 id.
Guglielminetti Guglielmo, id., 9 bersaglieri.
De Lauro Giovanni, id., 91 fanteria.
Innocenti Luigi, id., 92 id.
Scherini Giuseppe, id., 93 id.
Coradazzi Alessandro, id., 10 bersaglieri.
Romano Giovanni, id., 94 fanteria.
Berlingieri Pietro, id., 1 id.
Rolandi Ernesto, id., 4 id.
Albanesi Giovanni, id., 5 id.
Bove Carmine, id., 6 id.
Ravasio Aldo, id., 8 id.

Corallo Francesco, allievo, 11 fanteria.
Ronzani Giuseppe, id., 7 alpini.
Arabia Andrea, id., 13 fanteria.
Spegazzini Ugo, id., 14 id.
Giusteschi Napoleone, id., 16 id.
Peretti Alessandro, id., 18 id.
Cagni Paolo, id., 22 id.
Puccioni Raffaele, id., 27 id.
Cenni Gino, id., 1 bersaglieri.
Cavallo Felice, id., 31 fanteria.
Bisio Giustino, id., 32 id.
Agnesi Ambrogio, id., 5 bersaglieri.
Celoria Candido, id., 33 fanteria.
Berton Gino, id., 35 id.
Buzzi Langhi Alessandro, id., 37 id.
Brofferio Angelo, id., 39 id.
Ostinelli Alfonso, id., 52 id.
Tebaldi Carlo, id., 6 alpini.
D'Anneo Andrea, id., 56 fanteria.
Zoppi Ottavio, id., 60 id.
Lubatti Emilio, id., 1 granatieri.
Arbib Emilio, id., 68 fanteria.
Fumagalli Luigi, id., 70 id.
Rambaldi Giuseppe, id., 73 id.
Rigolini Luigi, id., 74 id.
Primicerii Agostino, id., 79 id.
Ardovino Arturo, id., 80 id.
Rasponi Teseo, id., 6 bersaglieri.
Artom Michele, id., 81 fanteria.
Chiarpa Angelo, id., 2 granatieri.
La Porta Vito, id., 92 fanteria.
Maradei Giuseppe, id., 7 bersaglieri.
Bresciani Adolfo, id., 1 fanteria.
Figari Gavino, id., 8 bersaglieri.
Lamendola Giuseppe, id., 6 fanteria.
Terrigi Giunio, id., 8 id.
Manunta Gavino, id., 11 id.
Ventura Carlo, id., 22 id.
Rivalta Antonio, id., 2 granatieri.
Spelta Carlo, id., 31 fanteria.
Passariello Giuseppe, id., 32 id.
Scarano Domenico, id., 10 bersaglieri.
Lertora Cesare, id., 33 fanteria.
Loi Gaetano, id., 81 id.
Bentivoglio D'Aragona Stanislao, id., 2 granatieri.
Monti Raffaele, id., 92 fanteria.
Angiolini Alberto, id., 6 bersaglieri.
Pisano Giovanni, id., 22 fanteria.
Troiano Alberto, id., 32 id.
Taddeini Achille, id., 32 id.
Muratore Edoardo, id., 2 alpini.

Arma di cavalleria.

Balma-Bolon Effisio, sergente regg. Catania, regg. cavall. Vicenza.
Ropolo Edoardo, allievo, id. Piemonte Reale.
Chonal Giuseppe, id., id. Montebello.
Guerra Umberto, sergente scuola di cavalleria, id. Genova.
Guerrieri-Gonzaga Lodovico, allievo, id. Nizza.
Testi Gino, id., id. Alessandria.
Marmorosa Francesco, furiere regg. Piacenza, id. Vicenza.
Franco Alberto, allievo, id. Vicenza.
Mamoli Cesare, id., id. Genova.
Galoppo Gio. Battista, serg. regg. Padova, id. Umberto I.
Wiel Alessandro, allievo, id. Aosta.
Duclos-Boccella Francesco, id., id. Milano.
Turrini Giulio, sergente regg. Firenze, id. Caserta.
Cacherano di Bricherasio Emanuele, allievo, id. Piemonte Reale.
Poninski Micislao, allievo, reggimento Aosta.
Petrosini Vilfrido, id., id. Catania.
Tracagni Andrea, id., id. Catania.
Solari Filippo, id., id. Firenze.
Vialardi di Verone Vittorio, id., id. Milano.
Del Corona Manfredi, id., id. Nizza.
Igheri di S. Gregorio Alfonso, id., id. Lodi.
Padulli Giulio, id., id. Piacenza.
Sessa Guido, id., id. Novara.
Ricci Giov. Batt., id., id. Piacenza.
Imbrico Ulrico, id., id. Genova.
Bertolotti Adolfo, id., id. Savoia.
D'Alberti Della Briga Alberto, id., id. Umberto I.
Presterà Arnaldo, id., id. Vicenza.
Milani Adolfo, id., id. Firenze.
Roncati Giacomo, id., id. Umberto I.
Quesada Eugenio, id., id. Foggia.
Airoldi di Robbiate Luigi, id., id. Lodi.
Caprilli Federico, id., id. Piemonte Reale.
Donati Alessandro, id., id. Foggia.
Traxler Arturo, id., id. Nizza.
Lostia di S. Sofia Gherardo, id., id. Alessandria.
Marulli Sebastiano, id., id. Umberto I.
Filippa Giov. Batt., id., id. Umberto I.
Garibali Giulio, id., id. Saluzzo.
Boschetti Enrico, id., id. Lucca.
Agnelli Mattia, id., id. Padova.
Biscaretti di Ruffia Gustavo, id., id. Vittorio Emanuele.
Baratta Carlo, id., id. Roma.
De Giorgio Armando, id., id. Piacenza.
Piano Guglielmo, id., id. Caserta.
Averoldi Cesare, id., id. Padova.
Vellini Giov. Batt. id., id. Saluzzo.
Ceci Pasquale, id., id. Vicenza.
Di Villamarina Montereno Salvatore, id., id. Novara.
Corti Gian Giacomo, id., id. Monferrato.
Caviglia Giuseppe id., id. Caserta.
Rodocanacchi Paolo, id., id. Nizza.
Pandolfini Pier Filippo, id., id. Aosta.
Straneo Ottavio, id., id. Genova.
Fontana Carlo, id., id. Aosta.
Paventa Carlo, id., id. Lucca.
Marulli Fabio, id., id. Monferrato.
Viti Tiberio, id., id. Guide.
Manara Livio, id., id. Guide.
Pesce Angelo, id., id. Lucca.

Arma d'artiglieria.

Turchi Donato, furiere maggiore 16 artiglieria, 15 artiglieria.
Abbate Antonio, furiere 10 id., 3 id.
Rossi Michele, id. 8 id., 12 id.
Ravaglia Giovanni, sergente 12 id., 6 id.
Boari Guido, furiere 5 id., 2 id.
Bartorelli Gabbriello, id. 9 id., 7 id.
Canziani Angelo, sergente 12 id., 8 id.
Aniballi Enrico, furiere 13 id., 14 id.
Pellei-Egisti Felice, id. 13 id., 14 id.
Pacca Enrico, id. 17 id., 15 id.
Landi Gaetano, sergente 12 id., 6 id.
Taddei Alfredo, id. 9 id., 11 id.

Arma del genio.

Piccone Bartolomeo, furiere 1 genio, 3 genio.
Moretti Emanuele. id. 3 id., 1 id.
Martelli Ugo, id. 1 id., 3 id.
Quartaroli Ernesto, id. 4 id., 4 id.

Corpo di commissariato militare.

Baldoni Attilio, allievo, Direzione commissariato I corpo d'armata, (sezione Novara).
Guidobono Pietro, id., id. II id.
Aragona Francesco, furiere 65 fanteria, id. III id. (sezione Brescia).
Del Monaco Pietro allievo, id. IV id.
Draperi Fortunato id., id. V id.
Buonaiuto Andrea, furiere 43 fanteria, id. VI id.
Decaroli Michele, allievo id., id. VII id.
Grimaldi Alvise, id., id. VIII id.
Gallo Eugenio, furiere 20 fanteria, id. IX id.
Gallini Luigi, allievo, id. X id.
Padula Filomeno, id., id. XI id.
Cotta Claudio, furiere 92 fanteria, id. XII id.
Vigilante Pasquale, allievo, id. II id.
D'Ambrosio Alessandro, id., id. III id.
Borghi Alfredo, furiere 32 fanteria, id. IV id.
Rossi Antonio, id. 39 id., id. V id.
Cipriani Giuseppe, sergente 44 id., id. VI id.
Proietti Vincenzotti Luigi, id. reggimento cavalleria Piacenza, id. VII id.
Mirisola Giuseppe, furiere 7 fanteria, id. VIII id.
Mosca Luigi, id. reggimento cavalleria Monferrato, id. IX id.
Massaioli Lorenzo, sergente 11 artiglieria, id. X id.
Londei Augusto, id. distretto Alessandria, id. XI id.
Buzzi Achille, furiere 15 artiglieria, id. XII id.
Ciccolari-Micaldi Enrico, id. 84 fanteria, id. V id. (sezione Padova).
Guala Giuseppe, id. 37 id., id. V id. (ufficio locale Venezia).
Maraffa Cataldo, sergente reggimento cavalleria Firenze, id. VI id. (sezione Ravenna).
Gentilucci Umberto, id. 38 fanteria, id. IX id.
Gatti Carlo, id. 7 artiglieria, id. X id. (sezione Salerno).

BOLLETTINO N. 31.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal 30 luglio al 5 agosto 1888.

Regione I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 3 casi, letali, a Strambino e Osasco.
Pneumonite: 2 casi a Caluso.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Afta epizootica: 493 casi nei bovini a Valfurva, Livigno, Tartano, Dazio, Ardenno, Cajolo e Talamona.
Milano — Carbonchio: 6 casi, letali, a Settala.
Brescia — Continua l'epidemia di afta epizootica nei comuni di Sellero, Paisco, Ceto e Saviore.
Mantova — Tifo petecchiale: 2 casi nei suini.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 2 bovini a S. Zeno di Montagna e a Castelletto di Brenzone.
Affezione morvofarcinosa: 1 caso a Bardolino.
L'epidemia di afta epizootica, denunziata nei precedenti bollettini, è in decrescenza.

Regione V. — Emilia.

Modena — Carbonchio: 1 caso, letale, a Concordia.
Bologna — Angina difterica: 2 equini a S. Agata Bolognese.
Rabbia in un suino a S. Pietro in Casale.
Forlì — Carbonchio: 3 bovini a S. Arcangelo e a Rimini.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Tifo petecchiale: 23 suini a Tomba di Pesaro.
Perugia — Forme tifose dei bovini: 5 casi a Nocera.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1 caso a S. Pietro a Sieve.
Grosseto — Pleuro-polmonite: 24 casi nei somari a Pitigliano e a Roccalbegna.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Forme tifiche in 3 equini a Castellaneta.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia — 100 ovini a Picinisco.
Zoppina degli ovini: 10 casi a Caserta.

Regione XI. — Sicilia.

Caltanissetta — Bronco-pneumonite: 8 equini, morti, a Valguarnera.

Roma, addì 17 agosto 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 103581 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40, al nome di Pagliari Luigi *di Giacomo* con annotazione d'ipoteca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pagliari Luigi *di Francesco* vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 577772 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 200 al nome di Ramponi Filippo e *Giacomo* fu Giacomo, minori, sotto la tutela di Antonietti Fortunato, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ramponi Giacomo e *Angiolo* fu *Filippo*, minori, sotto la tutela di Antonietti Fortunato, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 852075 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 90 al nome di Anelli Maria fu *Mansueto*, nubile, domiciliata in Lodi (Milano), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Anelli Maria fu *Giovanni*, nubile, domiciliata in Lodi (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla

prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè N. 448255 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N 52955 della soppressa Direzione di Torino per L. 60, al nome di *Nassimbene* notaio Giuseppe di Luigi, domiciliato in Voghera, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Nascimbene* notaio Giuseppe di Luigi, domiciliato a Voghera, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siéno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 19 corrente, in S. Martino d'Albaro ed in Sassello, provincia d Genova; ed il 20, in Aprica, provincia di Sondrio, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 agosto 1888.

REGIA SCUOLA D'APPLICAZIONE

per gl'Ingegneri

ANNESSA ALLA REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Elenco degli ingegneri civili proclamati nella sessione estiva dell'anno scolastico 1887-88.

1. Ajò Umberto fu Giacobbe di Gubbio (Perugia), riportò, sopra 100 punti ottenuti nell'esame generale punti 85.
2. Anderlini Alessandro di Giovanni di Cerea (Verona), id. id. punti 85.
3. Armano Antonio di Giov. Battista di Cittadella (Padova), id. id., punti 84.
4. Benciolini Carlo di Cesare di Verona, id. id., punti 75.
5. Bortolini Camillo fu Giuseppe di Sacile (Udine), id. id. punti 96.
6. Bozzoli Luigi di Annibale di S. Donà di Piave (Venezia), id. id. punti 85.
7. Bullo Giustiniano di Antonio di Chioggia (Venezia), id. id. punti 91.
8. Bussi Michele fu Ernesto di Trieste, id. id. punti 84.
9. Carussi Silvio di Luigi di Udine, id. id. punti 86.
10. Chilesotti Pietro fu Giacomo di Thiene (Vicenza), id. id. punti 86.
11. Coen Giustiniano fu Prospero di Rovigo, id. id. punti 98.
12. Corvetta Giacomo fu Giovanni di Udine, id. id. punti 72.
13. Costa Francesco di Carlo di Valdobbiadene (Treviso), id. id. punti 100.
14. De Toni Lorenzo fu Antonio di Udine, id. id. punti 92.
15. Fontanini Giacomo di Giov. Battista di S. Daniele del Friuli (Udine), riportò, sopra 100 punti, ottenuti nell'esame generale, punti 86.
16. Guidini Giov. Batt. di Carlo Pietro di Venezia, id. id. punti 82.
17. Iesi Achille di Emilio di Venezia, id. id. punti 96.
18. Lolli Fausto di Eude di Padova, id. id. punti 100.
19. Luzzatto Davide di Moisè di Trieste, id. id. punti 87.
20. Mastella Vittorio di Giuliano di Modena, id. id. punti 90.
21. Micheletti Antonio di Giuseppe di Martellago (Venezia), id. id. punti 80.
22. Miglioranza Giuseppe di Bartolomeo di Venezia, id. id. punti 92.
23. Morseletto Girolamo di Nicola di Vicenza, id. id. punti 92.
24. Nodari Gianfrancesco di Giovanni di Castelgoffredo (Mantova), id. id. punti 84.
25. Pante Luigi fu Antonio di S. Stefano del Comelico (Belluno) id. id. punti 84.
26. Pontremoli Alfredo fu Esdra di Vercelli (Novara), id. id. punti 82.
27. Rizzani Giov. Batt. di Antonio di Udine, id. id. punti 92.
28. Salvi Camillo fu Nicola di Verona, id. id. punti 76.
29. Schiavon Antonio di Angelo di Venezia, id. id. punti 100.
30. Serafini Benedetto di Giulio Cesare di Trento, id. id. punti 100.
31. Sestini Eugenio fu Raimondo di Pontepossero (Verona), id. id. punti 82
32. Tagliaferri Giovanni Carlo di Nuvolento (Brescia), id. id. punti 87.
33. Valentinis Tristano di Giuseppe Uberto di Tricesimo (Udine), id. id. punti 84.
34. Visentini Giuseppe di Domenico di Gardone Riviera (Brescia), id. id. punti 85.
35. Zardo Augusto di Antonio di Crespano (Treviso), id. id. punti 75.

CONCORSI

Relazione *della Commissione per il concorso al posto di professore straordinario di chimica applicata nella R. Scuola d'applicazione per gl' ingegneri in Roma.*

La Commissione incaricata di esaminare i titoli di coloro che si presentarono al concorso per il posto di professore straordinario di chimica applicata nella R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma si è riunita qui in Roma nei giorni 22 e 23 dell'ottobre 1887. Essa esaminò e discusse i titoli dei quattro concorrenti:

1. Augusto Piccini, professore straordinario di chimica nella Università di Catania;

2. Alfredo Cavazzi, assistente alle cattedre di chimica nella Università e nella Scuola degli ingegneri di Bologna;

3. Pietro Maissen, assistente alla cattedra di chimica generale nella Università e vice-direttore chimico della Stazione Agraria di Modena;

4. Leonardo Ricciardi, professore titolare di chimica nel R. Istituto tecnico di Reggio nell'Emilia.

In questa relazione la Commissione espone il giudizio da essa pronunciato sul valore dei titoli di ciascun concorrente, ed in base a tale giudizio formula la proposta relativa al conferimento della cattedra sopra indicata.

La Commissione, nell'esame dei titoli dei quattro concorrenti, rilevò quanto segue:

1° Il signor Augusto Piccini, che ottenne già in seguito a concorso il posto di professore straordinario di chimica generale nell'Università di Catania, si presenta all'attuale concorso con diciassette lavori *originali*, dei quali nove sono di chimica inorganica, due di chimica organica, due di chimica analitica, due di chimica mineralogica uno di chimica teoretica, ed uno di chimico-fisica.

Le nove pubblicazioni di chimica inorganica emergono sulle altre per importanza e per pregio; esse si riferiscono ad una nuova serie di combinazioni del titanio, che il Piccini seppe *intuire*, preparare con metodi svariati ed ingegnosi, analizzare rigorosamente superando gravi difficoltà, e descrivere con precisione, chiarezza ed ampiezza di vedute, come specialmente appare nella memoria nella quale rias-

sume e generalizza le sue ricerche e che ha per titolo: « Alcune considerazioni generali sui perossidi del tipo dell'acqua ossigenata ».

Il Piccini diede prova di sapere lodevolmente perdurare nello studio di un dato argomento; infatti l'ultima sua pubblicazione: « Su di un nuovo grado di ossidazione del tallio » si connette alla serie di ricerche precedentemente eseguite intorno al titanio. Questo lavoro promette risultati di una importanza capitale, non solo per la scoperta di fatti nuovi che completano le nostre cognizioni sul tallio, ma eziandio perchè stabiliscono una prima eccezione alla nota legge del Mendelejeff.

Delle nuove teorie: « Sul limite delle combinazioni e sul sistema periodico degli elementi » (argomenti di vitale importanza nell'attuale fase di progresso della chimica generale) il Piccini seppe fare una chiara esposizione, corredata di proprie assennate osservazioni, in una appendice da lui aggiunta alla sua buona traduzione dal tedesco del trattato di chimica generale del Richter.

La molta valentia del Piccini nella chimica analitica non appare unicamente nei suoi lavori sperimentali sulla nuova serie dei composti del titanio, ma anche da altri suoi lavori e specialmente nelle due pubblicazioni in cui descrive: « Un nuovo metodo *(da lui ideato)* per separare qualitativamente l'acido nitroso dall'acido nitrico. — Le due note « Sulla composizione di una angite del Lazio » e « Sulla colombite di Craveggia » dimostrano che il Piccini sa rettamente e con ingegno applicare le sue estese cognizioni di chimica generale allo studio dei minerali.

La Commissione riassume il suo giudizio sul valore dei titoli scientifici del Piccini, asserendo che questi titoli provano che il Piccini, per la *natura* degli studî ai quali si è specialmente applicato e per il profitto che ne ha saputo ritrarre, possiede in grado eminente i requisiti di un buon insegnante di chimica docimastica.

2° L'ing. Alfredo Cavazzi nel 1882 ottenne con venticinque cinquantesimi l'eleggibilità in un concorso al posto di professore *ordinario* di chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino. — Per l'attuale concorso egli presenta ventinove pubblicazioni delle quali: *quattro* di chimica agraria, *dieci* di chimica generale, *nove* di chimica analitica, *una* di chimica mineralogica e *cinque* di chimica applicata.

Le quattro memorie di chimica agraria trattano di analisi di ceneri, di piante e di materie concimanti; esse dimostrano che l'autore sa rettamente applicare i noti metodi di analisi dei prodotti agrari, ma non contengono nulla di nuovo e di scientificamente importante.

Il saggio analitico « Sulla composizione della meteorite d'Alfianello » dimostra che il Cavazzi sa bene e coscienziosamente descrivere i metodi analitici da lui impiegati e sa discuterne il valore. In questo saggio il Cavazzi determina la quantità di ferro metallico in funzione del volume di idrogeno che un dato peso della meteorite sviluppa quando è trattata coll'acido cloridrico.

Il Cavazzi riconosce gli inconvenienti di questo metodo di analisi; ma egli avrebbe certamente ottenuto più facilmente risultati più esatti se avesse ricorso ad uno dei diversi metodi conosciuti dai chimici per la determinazione *esatta* del ferro contenuto allo stato metallico in un minerale. La Commissione ha voluto rilevare questa circostanza, perchè il Cavazzi anche in altri suoi lavori, del resto pregevoli, dimostra di non curarsi quanto si dovrebbe della letteratura scientifica dell'argomento che egli tratta.

I lavori più pregevoli del Cavazzi, e che rivelano in lui una distinta attitudine a ricerche originali ed importanti di chimica analitica, sono quelli che si riferiscono ai metodi da lui ideati « per separare il jodio dal cloro e dal bromo per la determinazione quantitativa del bromo in presenza di grandi quantità di cloruro ».

Dei suoi lavori di chimica generale sono pregevoli quelli nei quali studia, con risultati per la massima parte nuovi, l'azione riducente dell'idrogeno fosforato sulle soluzioni di platino, di bismuto e di oro, e l'azione del biossido d'azoto sopra il permanganato potassico.

Dall'esame dei lavori del Cavazzi la Commissione si convinse che il Cavazzi è un chimico laborioso, un espositore chiaro ed ordinato, e che è fornito dei requisiti che si richiedono per un buon insegnante di chimica docimastica.

3° Il sig. Pietro Maissen presenta al concorso una serie di diciassette pubblicazioni, delle quali undici consistono in analisi chimiche di prodotti agrari, *quattro* sono di chimica organica, e le altre *due* di chimica mineralogica.

Le undici pubblicazioni di chimica agraria provano la laboriosità del Maissen come chimico della stazione agraria di Modena, ma a parere della Commissione non possono essere considerate come veri *titoli scientifici*. Infatti queste pubblicazioni si riducono alla semplice enumerazione dei risultati di analisi di concimi, di terre, di prodotti agrari, presentati per la massima parte da privati al laboratorio della Stazione agraria di Modena. In esse non si trova nessun accenno a nuovi metodi analitici, e nemmeno a modificazioni dei metodi analitici conosciuti, e pertanto queste pubblicazioni non possono dare alcun indizio di una *speciale* attitudine del Maissen alle ricerche originali di chimica analitica.

Le note del Massien di chimica organica « Sulla preparazione dell'acido canforico; sui prodotti di addizione di alcuni terpeni, e sui derivati azotati del clorale » non hanno una importanza tale da poter far presumere nell'autore una coltura profonda nella chimica generale, e per la loro natura non sono tali da poter essere ritenuti come un titolo valevole per conseguire l'idoneità a coprire una cattedra di chimica docimastica. Le sole pubblicazioni del Maissen che trattano argomenti di chimica inorganica sono le due note sulla composizione delle meteoriti di Alberedo e di Alfianello. In queste due note la Commissione, mentre riconosce che l'autore ha saputo applicare diligentemente ed opportunamente i metodi conosciuti di analisi, non trova però un titolo *sufficiente* a stabilire l'idoneità del Maissen all'insegnamento della chimica docimastica in una Scuola d'applicazione per gli ingegneri.

4° Il prof. Leonardo Ricciardi presenta al concorso ventidue pubblicazioni che consistono nella esposizione dei risultati di analisi di roccie vulcaniche. Per gli stessi motivi indicati a proposito dei lavori analitici del sig. Maissen, la Commissione non può riconoscere nei lavori del sig. Ricciardi, nei quali non si trova alcun metodo analitico nuovo, un titolo sufficiente per stabilire l'idoneità all'insegnamento della chimica docimastica.

Il Ricciardi, nelle sue numerose publicazioni, fa quasi sempre precedere o seguire l'esposizione delle analisi da lui eseguite, da più o meno estese discussioni sopra svariate ipotesi ideate da geologi intorno la formazione e le successive modificazioni di roccie vulcaniche. Ma il giudizio sul valore di queste discussioni sfugge alla competenza della Commissione, la quale deve naturalmente limitarsi all'esame dei lavori di chimica.

In base al su esposto giudizio sul valore dei titoli dei concorrenti, la Commissione ha dichiarato all'unanimità *eleggibili* per il posto di professore straordinario di chimica applicata nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma i due concorrenti:

AUGUSTO PICCINI
ALFREDO CAVAZZI.

La Commissione ha egualmente all'*unanimità* dichiarato *ineleggibili* i concorrenti:

PIETRO MAISSEN
LEONARDO RICCIARDI.

Nella votazione di graduazione dei due concorrenti dichiarati eleggibili, la Commissione ha assegnato

a Piccini Augusto *cinquanta cinquantesimi*,
a Cavazzi Alfredo *trentacinque cinquantesimi*.

La Commissione propone pertanto a S. E. il signor Ministro la nomina del prof. Augusto Piccini a professore straordinario di chimica applicata nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.

Roma, 23 ottobre 1887.

S. CANNIZZARO, *presidente*,
T. BRUGNATELLI,
F. MAURO,
E. PATERNÒ,
A. COSSA, *relatore*.

Per copia conforme
Il segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 629, modificato coi Regi decreti 11 agosto 1884, N. 2621 e 8 maggio 1887, N. 4487, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di Letteratura italiana, vacante nella R. Università di Pavia.

Le domande, su carta bollata, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno esser presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 dicembre 1888.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 2 agosto 1888.

Il Direttore capo
della Divisione dell'istruzione superiore
G. FERRANDO.

2

Reale Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

AVVISO DI CONCORSO.

Essendo vacante in questa R. Accademia la cattedra di professore di Storia e Letteratura applicata alle Belle Arti, retribuita con l'annuo stipendio di lire 2300 (R. decreto 25 marzo 1888, N. 5339 Serie 3ª della Raccolta ufficiale delle Leggi e decreti del Regno); visto l'art. 4 dello Statuto approvato con R. decreto di pari data, N. MMDCCCLXVII (Serie 3ª, parte supplementare), sono invitati coloro che intendessero concorrere al suddetto posto, a presentare alla Direzione dell'Accademia Albertina non più tardi del 31 agosto 1888, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dai titoli sufficienti a dimostrare la loro capacità a quell'insegnamento, diviso in Lezioni di Lettere Italiane da farsi due volte la settimana agli allievi del 1° e del 2° anno del Corso Preparatorio, ed in Conferenze di Letteratura e Storia applicate alle Belle Arti, da tenersi una volta alla settimana agli allievi del 3° anno preparatorio, e dei Corsi superiori di Pittura, Scultura e Architettura.

Sono documenti necessari:

1. Atto di nascita.
2. Certificato medico comprovante la sana fisica costituzione del concorrente.
3. Laurea in lettere italiane.
4. Presentazione di un Programma (anche sommario) indirizzato al doppio sovr'enunciato scopo.
5. Tutti quelli altri titoli che i concorrenti potessero presentare sia per insegnamenti impartiti, sia per pubblicazioni fatte.

A termini del citato art. 4 dello Statuto sopra citato, il Consiglio Accademico, compiuto l'esame dei titoli, proporrà al Ministero della Pubblica Istruzione la nomina del professore.

Torino, 4 luglio 1888.

4 *Il Presidente:* DI SAMBUY.

R. UNIVERSITÀ DI SIENA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per esame al posto di Assistente alla Clinica oculistica retribuito in ragione di L. 1200 all'anno. Inoltre lo Spedale Policlinico di S. Maria della Scala fornisce all'eletto gratuitamente una camera decentemente ammobigliata, illuminazione, riscaldamento e servizio.

Per l'ammissione a tale concorso occorre non avere più di quattro anni di laurea e presentare al sottoscritto Rettore non più tardi del 30 ottobre p. v., apposita domanda in carta da L. 0,50, unendovi il diploma di libero esercizio della Medicina e Chirurgia e tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuni.

Gli esami verranno dati davanti ad apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Facoltà Medico-Chirurgica, avranno principio il dì 4 novembre p. v. e consisteranno in due prove teorico-pratiche.

L'eletto dovrà entrare in carica il giorno successivo alla sua elezione, rimarrà in ufficio un anno; e dovrà prestar servizio anche durante le vacanze autunnali. Potrà essere riconfermato per due anni successivi.

Per maggiori schiarimenti e per notizie sugli oneri del predetto ufficio gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria della R. Università.

Dalla R. Università, li 20 luglio 1888.

3 *Il Rettore:* G. CAMPANI.

R. UNIVERSITÀ DI SIENA

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per esame al posto di *prosettore anatomico* in questa R. Università, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1200, pagabili a dodicesimi posticipati.

Per l'ammissione a tale concorso occorre di presentare al Rettorato non più tardi del 30 settembre p. v. apposita domanda in carta da bollo da lire 0,50 unendovi il diploma di libero esercizio della medicina e chirurgia.

L'esame incomincerà il dì 15 ottobre p. v. e consisterà:

Nello svolgimento in scritto di una tesi di anatomia generale e relativa discussione;

In due preparazioni, una di anatomia descrittiva, l'altra di anatomia topografica.

I temi, precedentemente preparati dalla Commissione nominata dalla Facoltà di medicina e chirurgia, saranno estratti a sorte.

Per ciascuna prova si daranno 8 ore di tempo.

Nel giorno successivo le suddette preparazioni verranno illustrate dai concorrenti alla presenza della Commissione, la quale procederà a quelle interrogazioni che crederà opportune sull'argomento.

L'eletto dovrà entrare in carica il 1° novembre 1888 e vi durerà per un biennio e potrà essere confermato.

Dalla R. Università, li 30 luglio 1888.

Il Rettore
G. CAMPANI.

Il Direttore dell'Istituto Anatomico
G. CHIARUGI.

R. Provveditorato agli Studi della provincia di Bari

AVVISA

Nel R. liceo Cirillo di Bari è aperto un concorso, in conformità delle disposizioni sancite dal regolamento 16 aprile 1882, per un posto semigratuito vacante nell'annesso Convitto nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 1 e seguenti del p. v. ottobre nel locale del R. liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 15 settembre p. v., dovrà far tenere al rettore dell'istituto:

1. una istanza scritta di sua propria mano nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;
2. l'attestato autentico del direttore di detta scuola o quello di promozione, se il candidato proviene da scuola pubblica;
3. la fede legale di nascita;
4. un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'istituto donde proviene;

5. una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati al tempo del concorso non debbono avere oltrepassata l'età di 12 anni. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo, possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Bari, 9 agosto 1888.

Il R. Provveditore
G. LAUDISI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI DI MODENA

Adunanza delli 22 maggio 1888.

Il socio attuale Chiaffredo Hugues legge una sua monografia intitolata « Lo stile del Duomo modenese e della nuova decorazione dipinta nell'abside ».

In tale monografia espone le ragioni per le quali egli crede che lo stile bisantino della nuova decorazione absidale sia rispondente al carattere del monumento.

Il Segretario
F. NICOLI.

ATTO *di aggiudicazione dei premi d'onore nel concorso morale-politico 1886-87.*

Modena, 20 giugno 1888.

Raccoltasi la Direzione centrale della R. Accademia per devenire a definitivo giudizio intorno al concorso accademico bandito col programma 10 febbraio 1887, e presi in esame i concordi voti dei giudici eletti pel concorso stesso dichiara:

Non farsi luogo che all'aggiudicazione di una *menzione d'onore* pel componimento contrassegnato col motto « Mens et labor » presentato sul 2° tema: « In quanto il rispetto al principio di tradizione nelle leggi conferisca alla loro morale autorità, ed in quanto sia di ostacolo al loro spontaneo, razionale, progressivo sviluppo ».

Avverte poi essere andato deserto il concorso sul 1° tema morale-politico come quello in materia d'arte e d'agricoltura.

Il Presidente
PROF. LUIGI VACCA'.

Il Segretario Generale
P. BORTOLOTTI.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 luglio.

Presidenza CORRADI, *presidente.*

Al tocco, dietro invito del presidente, il M. E. segretario prof. Ferrini legge il verbale dell'adunanza precedente, che l'Istituto approva

Poichè i segretari ebbero data notizia degli omaggi pervenuti alle due classi, il S. C. Scarenzio legge la sua nota: « Trofismo ipertrofico mutilante ».

Il S. C. prof. Giovanni Canna legge la parte seconda delle « Spigolature intorno a Giovanni Maria Bussedi », bibliotecario a Pavia dal 1845 al 1860; nella quale dà notizia, con parecchie citazioni, dei manoscritti di esso Bussedi in quella Università conservati.

Il dottor Domenico Montesano presenta due Note, ammesse per la pubblicazione dalla competente sezione: « Su le trasformazioni involutorie monoidali », la prima; « Su di una classe di trasformazioni involutorie dello spazio », la seconda; infine il dottor Antonio Longo presenta una sua memoria pure ammessa dalla sezione competente: « Il Commento di Gajo ed il sistema delle XII tavole ».

Terminate le letture, si passa alla trattazione di affari interni.

Visto: FERRINI, *segretario*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LUCERNA, 20. — L'on. presidente del Consiglio, Crispi, è giunto stamane e proseguì per Francoforte, ove pernotta.

Domattina continuerà il suo viaggio per incontrarsi col principe di Bismarck.

FRANCOFORTE SUL MENO, 20. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, è giunto alle 3,30 pom. e scese all'*Hôtel di Francoforte.*

FORLI', 20. — La Società dei braccianti, degli artigiani, dei Garibaldini, e dei Veterani, deliberarono d'intervenire con le loro bandiere al ricevimento di S. M. il Re.

S. STEFANO, 20. — La R. corazzata *Lepanto* e l'ariete torpediniere *Stromboli*, qui giunsero il 14, e sono partiti stamane alle 4 diretti a Gaeta.

FRANCOFORTE SUL MENO, 20. — Il Congresso internazionale di Navigazione interna fu oggi inaugurato dal ministro Boetticher, che salutò i congressisti in nome dell'Imperatore.

Il Congresso si costituì poscia eleggendo la sua Presidenza, di cui chiamò a far parte, per l'Italia, il comm. Bompiani.

POSTDAM, 20. — Visitando, sabato, il 1° reggimento delle guardie, l'Imperatore Guglielmo espresse la sua gioia nel salutare il reggimento precisamente il giorno dell'anniversario della battaglia di Saint-Privat, che fu tanto importante per l'intero esercito.

L'Imperatore espresse la speranza che, se fosse necessario, il reggimento non farà meno di quanto fece in quello stesso giorno, or sono 18 anni.

BERLINO, 20. — La *Vossische Zeitung*, commentando la Nota dell'on. Crispi in data del 13 corr. sull'incidente di Massaua, riconosce i diritti dell'Italia, la quale non ha soltanto la coscienza del suo buon diritto, ma benanco quella della sua forza. Soggiunge: L'on. Crispi è in viaggio per Friedrichsruhe, ove arriverà prossimamente anche il conte Kalnoky. E' a sperare che ciò dia la convinzione ai francesi che essi faranno bene a conservare la pace e ad evitare nuovi intrighi.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, nella sua rivista della stampa, dice che il linguaggio dell'onorevole Crispi non lascia nulla a desiderare per franchezza e chiarezza.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* dice che, se il governo francese non ha nell'animo l'idea che l'Italia non possa estendersi all'infuori dei suoi limiti attuali, meglio sarebbe per esso accettare semplicemente l'occupazione di Massaua, tanto più che i francesi non hanno interessi in quel punto del Mar Rosso. L'Inghilterra sola avrebbe diritto di protestare, ma essa nutre simpatie per l'azione dell'Italia nel Mar Rosso.

L'opposizione della Francia ha soltanto per effetto di consolidare l'alleanza dell'Italia cogli Imperi del centro d'Europa.

LONDRA, 20. — Il *Daily News* ha da Berlino:

« Prima di recarsi a Carlsbad, l'on. Crispi avrà un colloquio col principe di Bismarck a Friedrichsruhe, ove il conte Kalnoky pure è atteso.

« È possibile che l'on. Crispi ed il conte Kalnoky si accordino per fare coincidere la loro visita al principe di Bismarck ».

VIENNA, 20. — L'Imperatore Francesco Giuseppe nominò il Re di Portogallo colonnello proprietario del 5° reggimento fanteria.

L'AJA, 20. — Da alcuni giorni il Re soffre di un forte raffreddore ed è obbligato di restare a letto. Non vi ha ancora pericolo. Ma causa l'età dell'ammalato esso esige cure particolari.

L'AJA, 20. — Si conferma l'indisposizione del Re, ma essa non desta inquietudini.

PARIGI, 20. — Oggi si aprirono i Consigli generali. Nessun incidente è finora segnalato.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 20 agosto 1888

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 40 97 42½	97 41	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	95 55	95 55	»
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	461 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	473 25
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	790 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2100 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1157 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	673 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	422 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	577 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)]	10 aprile 1888	500	250	»	»	552 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	242 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	525 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1483 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1177 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1855 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	817 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	255 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	355 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2½	Francia	90 g.	»	»	99 92½
	Parigi	chèques	»	»	100 60
3	Londra	90 g.	»	»	25 35
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 35, 97 40, 97 45, fine corr.
Az. Ferrovie Mediterranee 642 fine corr.
Az. Banca di Roma 709, 710, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 484, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 969, 970, 973 fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 348, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 18 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 536
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 366.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 500.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

V. TROCCHI, *presidente*.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE